

## PRIMO PIANO

# Sviluppare il secondo pilastro

Nel 2023, secondo le rilevazioni della Ragioneria generale dello Stato, la spesa pensionistica italiana è cresciuta del 7,4% rispetto al 2022, attestandosi al 15,3% del Pil, tra le più elevate d'Europa. Se si osservano gli ultimi cinque anni, l'esborso complessivo per le pensioni è passato da 268 a 319 miliardi di euro.

A evidenziare questi dati è stato il presidente dell'Inps, Gabriele Fava, parlando oggi di fronte alla Commissione parlamentare di controllo sugli enti previdenziali.

Il presidente ha chiarito che "le ragioni di una spesa pensionistica elevata sono storicamente riconducibili a un sistema in passato generoso, sia dal punto di vista dei requisiti pensionistici, sia da quello del metodo di calcolo che, seppur modificato dal 1995, produce ancora effetti sulla spesa in ragione dello stock di pensioni ancora vigenti liquidate con il metodo precedente".

Fava ha poi sottolineato che in Italia il secondo pilastro del sistema pensionistico, come osservato anche dalla Covip nell'ultima relazione annuale, necessita di un ulteriore sviluppo. "Le potenzialità di questo secondo pilastro – ha detto – necessitano di interventi di promozione che il Psb (piano strutturale di bilancio, ndr) introduce tra le iniziative mirate alla sostenibilità del sistema pensionistico".

B.M.

## NORMATIVA

# Le opinioni di Ivass e Ania sul ddl Concorrenza

**Martedì scorso Riccardo Cesari e Maria Bianca Farina sono stati ricevuti in audizione alla Camera. All'attenzione dell'autorità e dell'associazione delle imprese, in particolare, gli articoli 19 e 20 del disegno di legge, in cui si parla di portabilità delle scatole nere e della creazione di un archivio antifrode per i danni non auto**

Le commissioni Ambiente e Attività produttive della Camera, martedì 15 ottobre, hanno ricevuto in audizione sia l'Ivass sia l'Ania per ascoltare le loro osservazioni relative al ddl Concorrenza, il cui iter è attualmente in corso in Parlamento. L'attenzione dell'autorità di vigilanza e dell'associazione delle imprese si è concentrata in particolare sui passaggi relativi alla portabilità della black box (articolo 19), e all'istituzione di un sistema informativo antifrode anche per i rami assicurativi non auto (articolo 20).



### BLACK BOX, COME EVITARE L'EFFETTO LOCK-IN

Per quanto riguarda l'articolo 19 del provvedimento in discussione, il consigliere **Riccardo Cesari**, a nome di Ivass, ha ricordato in primis come non siano mai stati adottati i decreti attuativi sugli standard tecnologici per garantire la portabilità e l'interoperabilità dei dati registrati dai device. L'istituto inoltre "ha avuto modo di evidenziare il pericolo di fenomeni di fidelizzazione forzata (lock-in) dei clienti connessi alle strategie di prezzi adottate dal mercato e alla non trasferibilità dei dati raccolti dalle scatole nere".

Il ddl, introducendo una norma "tesa a contrastare il fenomeno" del lock-in, prevede al comma 1, "nelle more della piena interoperabilità dei dispositivi, un divieto, per le imprese assicurative, di prevedere clausole contrattuali che impediscano o limitino il diritto dell'assicurato di disinstallare, senza costi e alla scadenza annuale del contratto, tali dispositivi, ovvero che prevedano penali per la restituzione degli stessi dopo tale scadenza". L'attuale formulazione del comma 1, che fa esplicito riferimento ai "meccanismi elettronici di cui all'articolo 132-ter, comma 1, lettera b)" non ne consentirebbe, secondo Ivass, l'applicazione in assenza dell'emanazione del decreto ministeriale evocato da quella norma.

Il comma 2 dell'articolo 19 del ddl stabilisce invece un meccanismo di portabilità dei dati registrati dalle scatole nere. È previsto che il consumatore possa richiedere, per il tramite della compagnia assicurativa, all'impresa che gestisce i dispositivi elettronici, un set di dati registrati dal dispositivo elettronico durante la circolazione. Infine, il comma 3 stabilisce un meccanismo di compensazione monetaria per la messa a disposizione dei dati (un compenso *tantum* non superiore a 20 euro a favore dell'impresa che gestisce il dispositivo e che quindi ha fornito i dati). Per l'Ivass "la cristallizzazione in una norma primaria dei dati oggetto di portabilità potrebbe divenire anacronistica con l'evoluzione degli strumenti di rilevazione, allo stesso modo anche la cristallizzazione dei costi potrebbe divenire inadeguata, sia a causa dell'evoluzione tecnologica sia per mera causa inflattiva".

Da qui la proposta di "integrare l'articolo con una previsione che, decorsi due anni di osservazione dall'entrata in vigore della legge in discussione, dimandi a un atto di normazione secondario l'eventuale aggiornamento dei dati oggetto di portabilità e dei relativi costi in coerenza con le mutate condizioni di mercato". (continua a pagina 2)

(continua da pagina 1)

## L'INTEGRAZIONE CON L'AIA

Quanto all'articolo 20 del ddl, l'Ivass, pur sottolineandone l'utilità, ha rilevato alcune criticità attuative in merito al sistema informativo antifrode per i rami danni non auto. Questo punto del ddl dovrebbe permettere alle compagnie di istituire un sistema informativo sui rapporti assicurativi diversi dalla Rc auto attraverso l'Ania; in particolare, si prevede che l'alimentazione del sistema sia effettuata da parte delle singole imprese assicurative e che il sistema sia sottoposto alla vigilanza dell'Ivass, istituto che dovrebbe anche adottare un provvedimento "per disciplinare le modalità di alimentazione e di accesso alla predetta banca dati e la tipologia di dati da trattare". Su questo aspetto l'Ivass chiede in primis che il riferimento ai "rapporti assicurativi non obbligatori" sia riformulato in "rami diversi dalla responsabilità civile auto", perché altrimenti sarebbero esclusi altri ambiti in cui sussiste l'obbligo assicurativo: l'Rc sanitaria, Rc della caccia e le polizze cat nat delle imprese, obbligatorie dalla fine di quest'anno.

"L'obiettivo perseguito dalla norma è pienamente condiviso da questo istituto ma la proposta presenta alcune criticità che richiedono, a nostro avviso, ulteriore riflessione", ha detto Cesari. Secondo Ivass, è "essenziale prevedere un obbligo di adesione/alimentazione per tutte le imprese, delegandone la regolamentazione attuativa a un provvedimento dell'istituto, che tenga anche conto del principio di proporzionalità con riferimento alla dimensione delle imprese per la periodicità della sua alimentazione". In assenza di tale obbligo, secondo Ivass andrebbero previsti specifici meccanismi alternativi posto che l'Ania "potrebbe non rappresentare tutte le imprese operanti nel territorio italiano, in particolare le compagnie See che operano in Italia in regime di libertà di stabilimento o di libera prestazione di servizi, cui la norma è pure rivolta".

Cesari ha infine evidenziato che nel provvedimento "nulla è detto in merito alla possibile integrazione con l'Archivio integrato antifrode (Aia) gestito da anni dall'istituto per l'Rc auto", integrazione che "potrebbe invece essere assai proficua e funzionale allo scopo generale di contrasto dei fenomeni fraudolenti nel mercato assicurativo". Cesari ha inoltre precisato che andrebbero specificati i poteri di Ivass per rendere concreto l'esercizio della vigilanza sulla nuova piattaforma.

## ANIA, OK AL SISTEMA ANTIFRODE NON AUTO, PRONTI A PREDISPORLO

L'archivio antifrode per i rami danni non auto è visto con favore da Ania. L'associazione, ha spiegato la presidente **Maria Bianca Farina** nel corso dell'audizione, sta già lavorando da tempo alla messa a punto dell'architettura tecnologica di un portale antifrode non auto, "considerati gli obiettivi benefici che arrecherà ad assicurati e imprese assicuratrici" in termini di riduzione di "costi impropri" e maggiore velocità di liquidazione dei sinistri, isolando più efficacemente quelli "a rischio frode". (continua a pagina 3)



Riccardo Cesari



Maria Bianca Farina



Milano  
27 novembre 2024  
FABRIQUE

Per poter partecipare alla selezione  
è necessario inviare la candidatura  
compilando il form all'indirizzo:  
<https://bit.ly/ICAwards24>

Per info: [awards@insuranceconnect.it](mailto:awards@insuranceconnect.it)

SCARICA IL REGOLAMENTO COMPLETO

(continua da pagina 2) Ciò perché i dati delle frodi hanno un peso rilevante nei rami non auto: secondo le stime di Ania relative al 2023, il valore delle frodi assicurative sventate è pari a circa 926 milioni di euro.

Al di là di un'osservazione relativa alla rubrica dell'articolo 20 (l'Ania chiede analogamente all'Ivass che si faccia riferimento ai "rami diversi dalla responsabilità civile automobilistica"), le compagnie nel merito valutano positivamente la modalità attuativa del nuovo sistema informativo antifrode non auto, che risulterebbe "particolarmente efficace poiché tiene conto dell'elevato know-how che l'associazione ha maturato in oltre trenta anni nella gestione di banche dati di pubblica utilità, in base a previsioni di legge", anche per conto di Ivass e di altri soggetti, come **Motorizzazione** e **Consap**. Nello specifico, la banca dati, ha ricordato Farina, ha 40 milioni di coperture Rc auto, riceve sette miliardi e mezzo di interrogazioni ogni anno da parte delle imprese, 19 milioni al giorno, con un tempo medio di risposta di 20 millesimi di secondo.

"Ania, pertanto, è in grado di poter organizzare e predisporre una piattaforma informatica antifrode non auto in tempi rapidi", poiché capace di svolgere "un attivo ruolo di facilitatore dei collegamenti fra le imprese, grazie ai processi informatici già esistenti con tutte le imprese stesse", ha osservato la presidente Farina.

## PORTABILITÀ, CONTRARI ALL'IMPORTO FISSO A CARICO DELLA NUOVA IMPRESA

Diverso il discorso per quanto riguarda l'articolo 19 del ddl, sulla portabilità delle scatole nere. Secondo Ania, bisogna "preservare le condizioni che non impediscano di mantenere l'offerta di polizze abbinata a dispositivi di questo tipo che, ricordiamo, hanno consentito agli assicurati di beneficiare di riduzioni del prezzo Rc auto" (Ania ha ricordato che circa il 20% delle autovetture assicurate risultano abbinata a scatole nere). L'associazione ha dunque espresso delle perplessità sul fatto che un provvedimento pro concorrenza stabilisca un importo fisso, non superiore a 20 euro, a carico della nuova impresa assicuratrice come corrispettivo per gli investimenti fatti e l'utilizzo dei dati elaborati dalla scatola nera della precedente impresa



di assicurazione". Per Farina "la fissazione di un tetto massimo al corrispettivo da versare una tantum potrebbe, di fatto, rappresentare una misura che rischierebbe di limitare l'innovazione e gli investimenti nel settore, riducendo così le opzioni disponibili per i consumatori. Proponiamo invece che il corrispettivo sia definito direttamente dalle parti, ovviamente rispettando il principio che non sia discriminatorio e ragionevole in base agli investimenti effettuati e al valore dei dati".

L'associazione ha sollecitato, inoltre, "la definizione di un quadro di regole in grado di circoscrivere il perimetro tecnologico" all'interno del quale possa avvenire il trasferimento delle informazioni e quindi rendere effettiva e possibile la portabilità. Per l'Ania è necessario accordare alle imprese "un termine congruo, non inferiore ai nove mesi, per l'entrata in vigore della portabilità".

Più in generale, infine, l'Ania ha osservato che "l'attuale formulazione delle norme rischierebbe di sortire paradossalmente un effetto antitetico rispetto all'obiettivo di stimolare la mobilità degli assicurati e la concorrenza nell'ambito delle polizze abbinata a scatole nere. Le compagnie potrebbero diradare l'offerta a svantaggio, in primo luogo degli assicurati, i quali perderebbero i benefici economici sul premio Rc auto consentiti dalla diffusione di tali dispositivi".

**Beniamino Musto**

in



**SOCIETÀ E RISCHIO**  
L'INFORMAZIONE PER UN MONDO CHE CAMBIA

è su LinkedIn

Segui la nostra pagina

## L'AI per il settore finanziario è una scelta imprescindibile

**La disponibilità dei dati e la potenzialità dell'intelligenza artificiale sono due elementi divenuti ormai fondamentali nelle strategie di sviluppo delle imprese dei settori finanziario e assicurativo. Per tutte l'obiettivo è la trasformazione dei processi e una migliore esperienza del cliente**

L'impatto dell'intelligenza artificiale (AI) sui settori finanziario e assicurativo ha dato origine a una fase di trasformazione radicale, in parte in atto da qualche tempo con cambiamenti concreti, in parte in evoluzione ma con prospettive che già si riescono a cogliere. La combinazione dell'AI e dell'AI generativa con l'enorme mole di dati prodotti negli anni dall'uso del digitale, e che continuamente si rinnovano, ha un impatto fondamentale sull'efficienza operativa da un lato e sull'interazione con i clienti privati e corporate dall'altro.

Questi i temi che sono stati al centro della 14esima edizione dei Tomorrow Speaks organizzati da Crif, durante i quali i manager del settore finanziario, istituzioni e associazioni di categoria hanno potuto confrontarsi sotto il titolo di AI & Crif Metadata: customer-centric finance.

Se per banche e assicurazioni la priorità nell'utilizzo delle tecnologie innovative è stata, e rimane, la riduzione dei costi, la sfida in prospettiva è nella possibilità, offerta dall'utilizzo delle informazioni e dall'AI, di migliorare la relazione con i clienti durante tutta la loro esperienza, con impatti positivi tanto sulla fidelizzazione quanto sui ricavi e la marginalità, un tema del quale Crif ha fornito casi d'uso concreti.

Grazie all'applicazione di machine learning e algoritmi predittivi, è già possibile in ambito finanziario valutare l'affidabilità della clientela e potenziare gli indicatori Esg, così come nel set-

tore assicurativo valutare la probabilità di incidenti e monitorare il rischio di frodi.

Nella relazione con il cliente, l'AI generativa può aumentare il livello di personalizzazione e allo stesso tempo ridurre i tempi di risposta e moderare il carico di lavoro delle risorse dedicate all'assistenza della clientela: a titolo di esempio, in ambito bancario, tutte le attività legate ai processi di delibera, dalle analisi ex-ante alle valutazioni ex-post, possono essere reingegnerizzate, integrando al loro interno dei modelli linguistici in grado di preparare bozze dei principali documenti e di rileggere le note prodotte dagli operatori per verificare che tutte le policy aziendali siano state rispettate.

### Un italiano su due ricorre al credito al consumo

La due giorni organizzata da Crif è stata l'occasione per presentare la ricerca svolta dalla società di analisi con Sda Bocconi e Assofin sul rapporto tra gli italiani e il credito al consumo. Secondo un'indagine realizzata sul sistema di informazioni creditizie Eurisc, nella prima metà del 2024 gli italiani che hanno avuto almeno un contratto di credito rateale attivo sono aumentati e la loro quota arriva al 52,7% della popolazione maggiorenne.

La ricerca ha analizzato il comportamento delle famiglie per arrivare a confermare che le scelte economiche e di spesa individuali sono influenzate da variabili emotive, culturali e sociali. Al credito si ricorre per una gestione più regolare del proprio budget di spesa, per necessità, ma anche per effettuare acquisti d'impulso o perché non si tiene un controllo delle proprie spese. Se poco più della metà degli italiani ha acquisti rateali attivi con il credito al consumo, il 47% preferisce utilizzare i propri risparmi (anche se tra questi la metà si dice possibilista riguardo al ricorso al credito per necessità).

In genere, le donne mostrano un approccio più prudente, con il 56% che utilizzerebbe forme di finanziamento solo per spese importanti contro il 44% degli uomini, mentre l'aspetto del ricorso per "comodità" è condiviso dal 58% degli uomini e dal 42% delle donne.

Maria Moro



### Insurance Daily

Direttore responsabile: Maria Rosa Alaggio [alaggio@insuranceconnect.it](mailto:alaggio@insuranceconnect.it)

Editore e Redazione: Insurance Connect Srl – Via Montepulciano 21 – 20124 Milano

T: 02.36768000 E-mail: [redazione@insuranceconnect.it](mailto:redazione@insuranceconnect.it)

Per inserzioni pubblicitarie contattare [info@insuranceconnect.it](mailto:info@insuranceconnect.it)

Supplemento al 17 ottobre di [www.insurancetrade.it](http://www.insurancetrade.it) – Reg. presso Tribunale di Milano, n. 46, 27/01/2012 – ISSN 2385-2577

## RC AUTO, DAL CLIENTE ALLA SOSTENIBILITÀ DEL SISTEMA

12 NOVEMBRE 2024 | 9:00 - 17:00

Hotel Meliá | Via Masaccio 19, 20149, Milano



La competitività nel ramo auto si gioca oggi su più livelli di azione e di investimento: l'efficienza operativa, l'utilizzo di tecnologie evolute e dei dati che queste sono in grado di generare, la profilazione del cliente, il contrasto alle frodi, la formulazione di servizi più o meno integrati in un ecosistema della mobilità, le partnership tecnologiche e distributive.

Il settore assicurativo ha vissuto in poco tempo una accelerazione dell'innovazione nell'Rc auto: un dinamismo che però ha sempre dovuto fare i conti con la necessaria sostenibilità del sistema, il rigore tecnico e il prezzo della polizza in un mercato sempre più competitivo.

Trasversalmente a questo scenario resta il grande tema della normativa e delle attività del regolatore, i cui obiettivi sono la tutela del cliente, la tenuta del sistema, il controllo di una concorrenza virtuosa.

Molti sono ancora i nodi che sembrano contrastare l'andamento dell'Rc auto e condizionarne lo sviluppo, in un mercato basato sulla mutualità a cui dare ogni giorno risposte adeguate, efficienti e di qualità per i clienti. Un contesto che richiede il costante dialogo tra istituzioni, compagnie e operatori della filiera distributiva e liquidativa.

### Il convegno si propone di analizzare:

- *I trend di mercato, l'andamento dei premi e la relazione tra consumatori e costo dell'Rc auto*
- *Le strategie competitive delle compagnie*
- *La riforma dell'Rc auto: criticità e opportunità*
- *L'underwriting come attività strategica: tecnologie, strumenti e obiettivi*
- *La customer experience tra utilizzo e valore dei dati, gestione del rischio e servizi integrati*
- *Rc auto, l'omnicanalità nell'ecosistema della mobilità*
- *L'evoluzione della mobilità*
- *La centralità dell'attività antifrode*
- *Gestione sinistri: il valore economico del legame tra efficienza e servizio*
- *Il ruolo della rete distributiva e liquidativa*

Main sponsor



## PROGRAMMA

Modera: Maria Rosa Alaggio, direttore di Insurance Trade e Insurance Review

09.00 – 09.30	■ <b>REGISTRAZIONE</b>
09.30 – 09.50	■ <b>I TREND DI MERCATO E IL GRANDE CANTIERE DELLA RIFORMA RC AUTO</b> Keynote speech - Alina Fantozzi, partner di Innovation Team - Mbs Consulting (Gruppo Cerved) - Maurizio Hazan, managing partner dello studio legale Thmr
09.50 – 10.10	■ <b>CONNECTED INSURANCE: LA NUOVA FRONTIERA DELLA CUSTOMER JOURNEY</b> - Marco Amendolagine, head of product management, Europe and Apac di Cambridge Mobile Telematics
10.10 – 10.40	■ <b>TAVOLA ROTONDA – UNDERWRITING: CONOSCENZA DEL CLIENTE E GESTIONE DEI RISCHI</b> - Pamela Botta, responsabile underwriting di Zurich Italia - Daria Cigliana, responsabile funzione attuariale di Intesa Sanpaolo Vita - Francesca Di Paola, direttore attuariale di Sara Assicurazioni
10.40 – 11.00	■ <b>DATI E AI: STRADA OBBLIGATA PER LA PRICING SOPHISTICATION</b> - Giuseppe Dosi, head of insurance di Crif
11.00 – 11.30	◆ Coffee break
11.30 – 13.00	■ <b>TAVOLA ROTONDA – DAL CLIENTE ALLA SOSTENIBILITÀ DEL SISTEMA</b> - Luca Colombano, direttore generale di Italiana Assicurazioni - Antonio De Pascalis, capo del servizio studi e gestione dati di Ivass - Umberto Guidoni, co-direttore generale di Ania - Enrico San Pietro, insurance general manager di UnipolSai - Rappresentante Consap
13.00 – 14.00	◆ Lunch
14.00 – 14.20	■ <b>DUSTIN, DECISIONI BASATE SUI COMPORTAMENTI DEL CONDUCENTE</b> - Enrico Landolfi, R&M manager di Innovability - NetCom Group
14.20 – 14.40	■ <b>OUTSOURCING SINISTRI FRA INNOVAZIONE E SOSTENIBILITÀ</b> - Francesco Privitera, ceo di Sogesa
14.40 – 15.10	■ <b>LA MOBILITÀ DEL FUTURO</b> - Giuseppe Benincasa, direttore generale di Aniasa - Giovanni Miragliotta, responsabile scientifico dell'Osservatorio connected car & mobility del Politecnico di Milano* - Lorenzo Premuda, technical manager di Carglass - Telepass*
15.10 – 15.30	■ <b>RIFORMA RC AUTO: L'IMPORTANZA DELL'ATTIVITÀ ANTIFRODE</b> - Sonia De Canale, owner di Claim Expert
15.30 – 17.00	■ <b>TAVOLA ROTONDA – GESTIONE SINISTRI, IL VALORE ECONOMICO DEL LEGAME TRA EFFICIENZA E SERVIZIO</b> - Luigi Barone, direttore sinistri di Reale Mutua - Michele Grilli, direttore sinistri Rc auto di Sara Assicurazioni - Norberto Odorico, chief claims officer di UnipolSai - Laura Gargasole, responsabile sinistri del Gruppo Helvetia Italia - Daniele Ferraro, responsabile del servizio sinistri di Bene Assicurazioni - Attilio Spera, head of claims di Verti Assicurazioni - Roberto Tremontozzi, responsabile gestione sinistri area tecnica danni di Crédit Agricole Assicurazioni - Generali*



## CONVEGNO

12 NOVEMBRE 2024 | 9:00 - 17:00

### RC AUTO, DAL CLIENTE ALLA SOSTENIBILITÀ DEL SISTEMA

Main sponsor



\*Invitato a partecipare

ISCRIVITI CLICCANDO QUI

SCARICA IL PROGRAMMA COMPLETO